

COMUNE DI CASTROVILLARI  
Provincia di Cosenza

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
SULLA PROPOSTA DI  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2015**  
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE



**Comune di Castrovillari  
Collegio dei Revisori**

Verbale del 05/08/2015

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

L'organo di revisione,  
esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

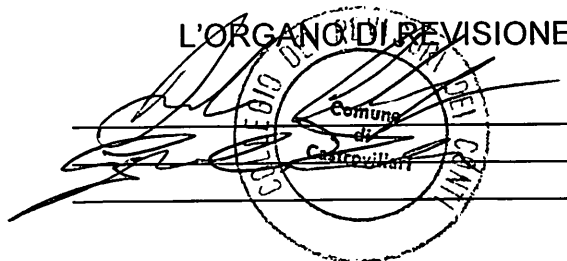
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

**Delibera**

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Castrovillari che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castrovillari, li 05/08/2015

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'L'ORGANO DI REVISIONE' at the top, 'Comune di Castrovillari' in the center, and 'COLLEGIO DEI REVISORI' around the bottom edge. The signature is written across the stamp and extends to the right.



**Sommario**

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVANZO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



## VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Daniele Carlomagno, dott. Gianluca Tudda, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

□ ricevuto in data 23/07/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 22/07/2015 con delibera n. 25 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

bilancio pluriennale 2015/2017;

relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;

- rendiconto dell'esercizio 2014;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la proposta di delibera di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
- la proposta di delibera di conferma dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- la proposta di delibera di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);

prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

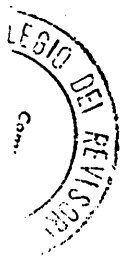
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;

□ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visto il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 22/07/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



<b>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</b>
----------------------------------

<b>EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014</b>
---

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 04 del 30/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per € 1.517.098,57;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

**Monitoraggio pagamento debiti**

Il Segretario Generale dell'Ente in data 20/08/2014 ha trasmesso a tutti i Dirigenti e Responsabili dei Servizi una circolare contenente una serie di direttive in merito all'applicazione delle disposizioni contenute nel D.L. 24/04/2014 n. 66. Nell'ambito di tale circolare vengono fornite direttive anche in merito alle misure organizzative da adottarsi al fine di garantire la tempestività dei pagamenti, previste dall'art.9 del D.L. 78/2009.

L'Organo di revisione in sede di conto consuntivo 2014 ha rilevato la mancata allegazione al predetto rendiconto del prospetto attestante l'importo di pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art.33 del D.Lgs. n.33/2013. A tutt'oggi l'Ente risulta ancora inadempiente rispetto alle predette disposizioni e pertanto si rinnova l'invito ad adeguarsi al più presto a quanto previsto dalla normativa citata nella circolare di cui sopra.

**Conclusioni sulla gestione progressa**

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

**AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE****Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

**Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata**

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
<b>Disponibilità</b>	0,00	4.093.872,66	*8.731.647,33
<b>Anticipazioni</b>	2.437.293,05	1.656.436,43	0,00

*\*Il saldo di cassa dell'Ente al 31/12/2014 è, ancora ad oggi, oggetto di verifiche congiunte tra Tesoriere ed Ente, sollecitate da questo Organo di Revisione. Tale saldo in sede di rendiconto 2014, ammontava ad euro 8.731.647,33 come da quadro riassuntivo della gestione finanziaria dell'Ente e come indicato nel verbale di verifica di cassa al 31/12/2014 redatto da questo Organo di Revisione in data 28/04/2015. Successivamente alla data del predetto verbale, sono state comunicate dal Tesoriere delle partite sospese 2014 per un importo complessivo netto di euro 4.135,08. Pertanto, il saldo di cassa dell'Ente al 31/12/2014, al netto di tali partite, risulta pari ad euro 8.735.782,41. Il saldo di cassa del Tesoriere risultava, invece, pari ad euro 8.660.337,32, con una differenza di euro 75.445,09. L'Organo di Revisione ritiene fondamentale pervenire ad una celere conclusione di tali verifiche e pertanto raccomanda ancora una volta gli uffici preposti di intensificare le interlocuzioni con l'Istituto Tesoriere BNL al fine di accertare definitivamente l'origine delle suddette discrepanze, risalenti, verosimilmente, ad annualità pregresse.*

**Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.**

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2015****1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
Titolo I: Entrate tributarie	12.852.692,73	Titolo I: Spese correnti	20.466.125,87
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	5.509.539,63	Titolo II: Spese in conto capitale	16.350.959,96
Titolo III: Entrate extratributarie	3.812.982,96		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	13.399.682,21		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	20.500.000,00	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	22.969.170,61
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	34.709.870,00	Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	34.709.870,00
<b>Totale</b>	<b>90.784.767,53</b>	<b>Totale</b>	<b>94.496.126,44</b>
Avanzo amministrazione 2014	4.861.488,97	Disavanzo amministrazione 2014	1.150.130,06
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>95.646.256,50</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>95.646.256,50</b>

Il saldo netto *da finanziare o da impiegare* risulta il seguente:

<b>equilibrio finale</b>		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	35.574.897,53
spese finali (titoli I e II)	-	36.817.085,83
<b>saldo netto da finanziare</b>	-	<b>-1.242.188,30</b>
<b>saldo netto da impiegare</b>	+	<b>0,00</b>

**2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015**



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	13.003.845,29	13.103.969,53	12.852.692,73
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	4.472.272,00	3.905.405,73	3.438.672,73
Entrate titolo II	1.731.747,46	3.353.745,62	5.509.539,63
Entrate titolo III	3.063.711,82	3.127.189,52	3.812.982,96
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>17.799.304,57</b>	<b>19.584.904,67</b>	<b>22.175.215,32</b>
Spese titolo I (B)	15.423.331,58	16.932.989,86	20.466.125,87
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.797.122,00	1.885.287,02	2.469.170,61
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>578.850,99</b>	<b>766.627,79</b>	<b>-760.081,16</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			-1.150.130,06
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (F)</b>			
di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:</b>	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>578.850,99</b>	<b>766.627,79</b>	<b>-1.910.211,22</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	1.822.250,68	863.427,22	13.399.682,21
Entrate titolo V **		11.000.000,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>1.822.250,68</b>	<b>11.863.427,22</b>	<b>13.399.682,21</b>
Spese titolo II (N)	1.812.774,79	1.489.810,91	16.350.959,96
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>9.475,89</b>	<b>10.373.616,31</b>	<b>-2.951.277,75</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>9.475,89</b>	<b>10.373.616,31</b>	<b>-2.951.277,75</b>

(\*) Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(\*\*) categorie 2,3 e 4.

(n) per gli equilibri correnti)

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo 2014 da F.P.V. corrente	974.267,22
avanzo amm.ne 2014	935.944,00
contributo per permesso di costruire	
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti ( art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
<b>Totale disavanzo di parte corrente</b>	<b>1.910.211,22</b>

### 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

**Entrate a destinazione specifica**

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	12.147.217,81	12.147.217,81
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	30.000,00	30.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>12.177.217,81</b>	<b>12.177.217,81</b>

**4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>
<b>Salancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>0,00</b>

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

**5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

**Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2014		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		400.000,00
- contributo permesso di costruire		
- altre risorse (F.P.V. di parte capitale)		2.951.277,75
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>3.351.277,75</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		250.482,25
- contributi regionali		12.147.217,81
- contributi da altri enti		601.982,15
- altri mezzi di terzi		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>12.999.682</b>
	<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>16.350.959,96</b>
	<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>	<b>16.350.959,96</b>

**6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo**

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014 per € 4.861.488,97 finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti                      euro 1.910.211,22
- vincolato per investimenti                        euro 2.951.277,75
- per fondo ammortamento                        euro
- non vincolato    euro



<b>BILANCIO PLURIENNALE</b>
-----------------------------

### 7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE</b>		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	13.029.640,00	13.079.860,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	2.695.776,00	2.255.393,00
Entrate titolo III	3.545.445,44	3.401.908,70
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>19.270.861,44</b>	<b>18.737.161,70</b>
Spese titolo I (B)	17.094.571,03	16.875.251,64
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>2.176.290,41</b>	<b>1.861.910,06</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	-2.176.290,41	-1.861.910,06
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE</b>		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	7.962.172,93	2.329.000,00
Entrate titolo V **		
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>7.962.172,93</b>	<b>2.329.000,00</b>
Spese titolo II (N)	8.162.172,93	2.329.000,00
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-200.000,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	200.000,00	
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano in linea generale coerenti con il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### 8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

##### 8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato adottato dal Commissario Straordinario (con i poteri della Giunta Comunale) con delibera n. 62 del 30/04/2015.

##### 8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto del Commissario Straordinario n. 53 del 16/10/2014 ed integrato con delibera n. 95 del 02/12/2014.

### 9. Verifica della coerenza esterna

#### 9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto le previsioni di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo come sotto determinato:

All. OB/15/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista				
PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018				
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO				
<i>(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228, legge 27 dicembre 2013, n. 147 , legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 giugno 2015, n.78)</i>				
COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti				
Comune di CASTROVILLARI				
<i>(migliaia di euro)</i>				
Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018				
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1)	971 <i>(a)</i>	1.044 <i>(b)</i>	1.044 <i>(c)</i>	1.044 <i>(d)</i>
Fase 1 ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78)	727 <i>(e)</i>	1.113 <i>(f)</i>	1.417 <i>(g)</i>	1.619 <i>(h)</i>
SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità	244 <i>(i)=(a)-(e)</i>	-69 <i>(j)=(b)-(f)</i>	-373 <i>(k)=(c)-(g)</i>	-575 <i>(l)=(d)-(h)</i>
				Anno 2015
Fase 2	ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78			0 <i>(m)</i>
				Anno 2015

SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78		244 (n)=(j)-(m)				
		Anno 2015				
Fase 3	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0 (o)				
			Anno 2015			
	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0 (p)				
			Anno 2015		Anno 2016	Anno 2017
	PATTO REGIONALIZZATO - ORIZZONTALE (2) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0 (q)		0 (r)	0 (s)	
			Anno 2015		Anno 2016	Anno 2017
PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (3) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	0 (t)		0 (u)	0 (v)		
		Anno 2015		Anno 2016	Anno 2017	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA'	244 (w)=(n)+(o)+(p)+(q)+(t)		-69 (x)=(j)+(r)+(u)	-373 (y)=(k)+(s)+(v)		
		Anno 2015				
FASE 4	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010	0 (z)				
			Anno 2015			
	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011) (4)	0 (aa)				
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
SALDO OBIETTIVO FINALE	244 (ab)=(w)-(z)+(aa)	-69 (ac)=(x)	-373 (ad)=(y)	-575 (ae)=(l)		
<b>Note</b>						
(1) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno "-").						
(2) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato nel 2015 con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita). Agli enti locali che nel 2015 cedono spazi finanziari, nel biennio successivo è riconosciuta una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che nel 2015 acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero (comma 483 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014). Gli importi relativi agli anni 2015 e 2016, riportati nelle celle (q) ed (r), sono altresì comprensivi dei recuperi connessi alla eventuale partecipazione al patto regionale orizzontale negli anni 2013 e 2014.						
(3) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita). Il comune che cede spazi finanziari, nel biennio successivo riduce (migliora) il proprio obiettivo di un importo pari agli spazi ceduti; il comune che riceve spazi finanziari aumenta (peggiora), nei due anni successivi, il proprio obiettivo di pari importo. La variazione dell'obiettivo in ciascun dei due anni del biennio successivo è commisurata alla metà del valore dello spazio acquisito o, nel caso di cessione, attribuito nel 2015 (calcolata per difetto nel 2016 e per eccesso nel 2017). Gli importi relativi agli anni 2015 e 2016, riportati nelle celle (t) ed (u), sono altresì comprensivi dei recuperi connessi alla eventuale partecipazione al patto nazionale orizzontale nell'anno 2014.						
(4) valorizzato con segno "+" se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila.						

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

(Nel caso di previsioni superiori agli obiettivi del patto di stabilità 2015 o con obiettivo programmatico artificiosamente raggiunto vedere la formulazione contenuta nella parte "osservazioni e suggerimenti")

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**ENTRATE CORRENTI****Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

**Entrate Tributarie**

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	3.392.615,46	3.386.686,00	3.522.000,00
I.M.U. recupero evasione		500.000,00	510.000,00
I.C.I. recupero evasione	500.000,00		
TASI		664.669,76	665.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	105.000,00	60.000,00	61.200,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.177.011,86	1.175.000,00	1.200.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre Imposte	20.646,44	20.366,36	21.420,00
<b>Totale categoria I</b>	<b>6.196.273,76</b>	<b>6.806.722,14</b>	<b>6.979.620</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	49.537,00	42.888,77	60.000,00
TARI	2.903.500,00	3.253.901,00	3.228.000,00
TARES			
Recupero evasione tasse rifiuti	353.000,00	61.102,00	80.000,00
<b>Totale categoria II</b>	<b>3.306.037,00</b>	<b>3.357.891,77</b>	<b>3.368.000</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affezioni	25.855,00	30.000,00	30.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	4.472.273,00	3.905.405,73	3.438.672,73
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri	4.407,00	3.949,69	1.000,00
<b>Totale categoria III</b>	<b>4.602.635,00</b>	<b>3.939.355,62</b>	<b>3.469.672,73</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>13.003.845,76</b>	<b>13.103.969,53</b>	<b>12.817.292,73</b>

**Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 3.522.000,00 con una variazione in aumento di:

- euro 129.384,54 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 135.314,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 510.000,00, sulla base dei ruoli emessi dall'ufficio.

**Addizionale comunale Irpef**

La proposta di delibera prevede la conferma dell'addizionale Irpef determinata per il 2014 e da applicare per l'anno 2015.

**Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto di quanto pubblicato sul sito internet del MEF.

**TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.228.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015). La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

(Il comma 668 dell'art. 1 della L. 147/2013 consente per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di regolamentare una tariffa con natura di corrispettivo. Se il servizio non è gestito dall'ente i corrispettivi sono riscossi dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti).

**TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 665.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

**T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 60.000,00.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	500.000,00	500.000,00	100,00%	510.000,00	102,00%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	353.000,00	61.102,00	17,31%	80.000,00	130,93%
Recupero evasione altri tributi	35.000,00	20.000,00	57,14%	20.400,00	102,00%
<b>Totale</b>	<b>888.000,00</b>	<b>581.102,00</b>	<b>65,44%</b>	<b>610.400,00</b>	<b>105,04%</b>

**Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle risultanze indicate sul sito internet del Ministero dell'Interno.

**Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 1.852.459,63 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.



**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<b>Servizi a domanda individuale</b>				
	<b>Entrate/prov. prev. 2015</b>	<b>Spese/costi prev. 2015</b>	<b>% copertura 2015</b>	<b>% copertura 2014</b>
Asilo nido	12.000,00	35.766,00	33,55%	42,63%
Impianti sportivi	12.405,00	151.424,00	8,19%	12,70%
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	364.070,50	533.153,00	68,29%	54,51%
Trasporto scolastico	25.000,00	270.000,00	9,26%	5,60%
Teatri e sale	10.000,00	63.400,00	15,77%	9,16%
Servizi cimiteriali	318.840,00	375.451,00	84,92%	22,90%
Sportello unico a.p.	40.000,00	66.811,00	59,87%	
Assistenza domiciliare	9.000,00	172.730,80	5,21%	
Parcometri	60.000,00		100,00%	
<b>Totale</b>	<b>851.315,50</b>	<b>1.668.735,80</b>	<b>51,02%</b>	<b>n.d.</b>

(I valori della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere)

L'organo esecutivo con deliberazione n. 17 del 22/07/2015, allegata al bilancio, ha confermato le tariffe previste per l'anno 2014.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 60.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 21 del 22/07/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

Titolo I spesa per euro 30.000,00

Titolo II spesa per euro 0,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
29.613,31	44.020,27	60.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	14.806,66	22.010,14	30.000,00
Spesa per investimenti			

(Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012. Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità. I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione. Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).

**Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Sono previsti euro 72.640,00 per prelievo utili e dividendi dagli organismi partecipati.

**SPESE CORRENTI**

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi. Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2013 (o 2014) e alle previsioni definitive 2014).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	5.117.603,66	5.019.448,41	5.203.071,75	183.623,34	3,66%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	126.838,38	156.458,00	190.382,45	33.924,45	21,68%
03 - Prestazioni di servizi	7.529.319,89	9.057.233,00	9.133.267,20	76.034,20	0,84%
04 - Utilizzo di beni di terzi	282.456,58	258.920,00	266.250,00	7.330,00	2,83%
05 - Trasferimenti	779.395,37	1.764.708,35	3.047.512,30	1.282.803,95	72,69%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.068.814,00	942.524,00	1.183.651,13	241.127,13	25,58%
07 - Imposte e tasse	484.972,00	427.138,90	360.399,20	-86.739,70	-15,62%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	34.131,70	695.131,00	229.390,03	-465.740,97	-67,00%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			727.201,81	727.201,81	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		517.166,08	125.000,00	-392.166,08	-75,83%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>15.423.331,58</b>	<b>18.838.727,74</b>	<b>20.466.125,87</b>	<b>1.627.398,13</b>	<b>0,36</b>

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96). Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

**Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 5.203.071,75 riferita a n. 140 dipendenti, pari a euro 37.164,80 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 283.742,00 pari al 5 % delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti risulta del 25,40%.

**Limitazione spese di personale**

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	5.694.278,53
2012	5.383.505,28
2013	5.303.309,00
<b>media</b>	<b>5.460.364,27</b>

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	5.117.604,00	4.925.787,44	5.203.071,75
spese incluse nell'int.03	3.927,00	2.940,00	5.716,00
irap	360.322,00	267.699,92	256.052,77
altre spese incluse			
<b>Totale spese di personale</b>	<b>5.481.853,00</b>	<b>5.196.427,36</b>	<b>5.464.840,52</b>
spese escluse	178.544,00	201.539,52	137.799,57
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>5.303.309,00</b>	<b>4.994.887,84</b>	<b>5.327.040,95</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>15.423.332,00</b>	<b>16.932.989,86</b>	<b>20.466.125,87</b>
<b>incidenza % su spese correnti</b>	<b>33,18%</b>	<b>29,50%</b>	<b>26,03%</b>

### Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero ICI, per sponsorizzazioni).

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non risultano in bilancio spese previste per incarichi di collaborazione autonoma art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).

### Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014. In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	70.381,00	88,00%	8.445,72	5.750,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	17.005,00	80,00%	3.401,00	1.600,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	7.966,00	50,00%	3.983,00		0,00
Formazione	13.807,00	50,00%	6.903,50	3.000,00	0,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014 (La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

### Oneri straordinari della gestione corrente

E' stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 40.390,03 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa : altri servizi generali di amministrazione e gestione.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del Fondo è stato determinato in € 20.129.361,16 con Delibera del Commissario Straordinario (con i poteri della Giunta Comunale) n. 65 del 30/04/2015.

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

### Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari ad € 125.000,00, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,6 % delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria. La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)

### SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 16.350.959,96, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

**Proventi da alienazioni immobiliari**

*L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato. Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% dell'entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.*

**Limitazione acquisto immobili**

Per l'anno 2015 non sono previste spese per acquisto immobili.

## ORGANISMI PARTECIPATI

Le società partecipati dall'Ente sono:

Pollino Gestione Impianti srl;

Gas Pollino srl;

Cosenza Acque S.p.A. (società inattiva).

Da quanto risulta a questo Collegio le società attive non hanno registrato perdite nell'esercizio 2014.

Alla data odierna non risulta ancora che l'Ente abbia provveduto ad effettuare la verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, sebbene tale adempimento sia stato già più volte sollecitato da questo Organo di Revisione. Si rammenta infatti, che lo stesso, oltre ad essere un obbligo di legge, rappresenta l'elemento essenziale di raccordo tra bilanci delle società partecipate e bilancio dell'Ente e, pertanto si diffida l'Ente dal procrastinare ulteriormente il predetto adempimento.

L'Organo di Revisione, invita l'Amministrazione a voler intraprendere tutte le necessarie azioni al fine di addivenire definitivamente alla chiara rappresentazione di tutti i rapporti economico-finanziari con le partecipate, con particolare riguardo ai flussi finanziari derivanti dai contratti di servizi e dalla distribuzione di dividendi.

## INDEBITAMENTO

### Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti ( mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		Euro	17.799.304,57
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	1.779.930,46
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	1.183.651,13
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	6,65%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	596.279,33

(Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014)

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.183.651,13, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	22.948.339,00	21.213.650,00	22.720.141,00	29.235.883,00	26.766.712,39	24.571.818,04
Nuovi prestiti (+)		3.312.864,00	8.312.864,00			
Prestiti rimborsati (-)	1.754.944,00	1.806.373,00	1.797.122,00	2.469.170,61	2.194.894,35	2.276.444,79
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
<b>Totale fine anno</b>	<b>21.193.395,00</b>	<b>22.720.141,00</b>	<b>29.235.883,00</b>	<b>26.766.712,39</b>	<b>24.571.818,04</b>	<b>22.295.373,25</b>
Nr. Abitanti al 31/12	22.394	22.357	22.357	22.357	22.357	22.357
Debito medio per abitante	946,39	1.016,24	1.307,68	1.197,24	1.099,07	997,24

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	971.236,00	1.043.614,00	942.524,00	1.183.651,13	1.163.271,98	1.944.521,60
Quota capitale	1.764.712,00	1.806.373,00	1.797.122,00	2.469.170,61	2.194.894,35	2.276.444,79
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.735.948,00</b>	<b>2.849.987,00</b>	<b>2.739.646,00</b>	<b>3.652.821,74</b>	<b>3.358.166,33</b>	<b>4.220.966,39</b>

### Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 18.625.729,00 (erogati nelle annualità 2013, 2014 e 2015) da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30. La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 843.380,75.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017**

(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni deve essere evidenziata nella parte "osservazioni e suggerimenti")

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 (l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale;
- del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.



Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	12.852.692,73	13.029.640,00	13.079.860,00	38.962.192,73
Titolo II	5.509.539,63	2.695.776,00	2.255.393,00	10.460.708,63
Titolo III	3.812.982,96	3.545.445,44	3.401.908,70	10.760.337,10
Titolo IV	13.399.682,21	7.962.172,93	2.329.000,00	23.690.855,14
Titolo V	20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00	61.500.000,00
<i>Somma</i>	56.074.897,53	47.733.034,37	41.566.161,70	145.374.093,60
Avanzo presunto	4.861.488,97	1.368.734,00	1.564.664,79	7.794.887,76
Fondo plurienn. vincolato				
<b>Totale</b>	<b>60.936.386,50</b>	<b>49.101.768,37</b>	<b>43.130.826,49</b>	<b>153.168.981,36</b>

<i>Spese</i>	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	20.466.125,87	17.094.571,03	16.875.251,64	54.435.948,54
Titolo II	16.350.959,96	8.162.172,93	2.329.000,00	26.842.132,89
Titolo III	22.969.170,61	22.694.894,35	22.776.444,79	68.440.509,75
<i>Somma</i>	59.786.256,44	47.951.638,31	41.980.696,43	149.718.591,18
Disavanzo presunto	1.150.130,06	1.150.130,06	1.150.130,06	3.450.390,18
<b>Totale</b>	<b>60.936.386,50</b>	<b>49.101.768,37</b>	<b>43.130.826,49</b>	<b>153.168.981,36</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	5.203.071,75	4.861.743,18	-6,56%	4.867.233,18	0,11%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	190.382,45	196.009,00	2,96%	201.710,00	2,91%
03 - Prestazioni di servizi	9.133.267,20	8.104.670,94	-11,26%	8.118.110,94	0,17%
04 - Utilizzo di beni di terzi	266.250,00	273.800,00	2,84%	275.300,00	0,55%
05 - Trasferimenti	3.047.512,30	701.196,00	-76,99%	265.151,00	-62,19%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.183.651,13	1.163.271,00	-1,72%	1.046.521,00	-10,04%
07 - Imposte e tasse	360.399,20	362.799,41	0,67%	364.499,20	0,47%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	229.390,03	193.000,00	-15,86%	195.000,00	1,04%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
<b>Totale spese correnti</b>	<b>19.613.924,06</b>	<b>15.856.489,53</b>	<b>-19,16%</b>	<b>15.333.525,32</b>	<b>-3,30%</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2015/2017) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	400.000,00	100.000,00	100.000,00	600.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	250.482,25	247.000,00		497.482,25
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	12.147.217,81	7.186.172,93	1.800.000,00	21.133.390,74
Trasferimenti da altri soggetti	601.982,15	429.000,00	429.000,00	1.459.982,15
<b>Totale</b>	<b>13.399.682,21</b>	<b>7.962.172,93</b>	<b>2.329.000,00</b>	<b>23.690.855,14</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Avanzo di amministrazione	2.961.277,75	200.000,00		
Risorse correnti per investimento				
<b>Totale</b>	<b>16.360.959,96</b>	<b>8.162.172,93</b>	<b>2.329.000,00</b>	<b>23.690.855,14</b>
<b>Spesa titolo II</b>	<b>16.360.959,96</b>	<b>8.162.172,93</b>	<b>2.329.000,00</b>	<b>26.842.132,89</b>

<b>SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO</b>
------------------------------------

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

### 1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI		
		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	23394601,34	200000	
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>12852692,73</b>	<b>13029640,00</b>	<b>13079860,00</b>
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>5509539,63</b>	<b>2695776,00</b>	<b>2255393,00</b>
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>3812982,96</b>	<b>3545445,44</b>	<b>3401908,70</b>
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>13399682,21</b>	<b>7962172,93</b>	<b>2329000,00</b>
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>20500000,00</b>	<b>20500000,00</b>	<b>20500000,00</b>
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>34709870,00</b>	<b>34719870,00</b>	<b>34739870,00</b>
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>90784767,53</b>	<b>82452904,37</b>	<b>76306031,70</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>114179368,87</b>	<b>82652904,37</b>	<b>76306031,70</b>

2. Spese previsioni di competenza

REVI Conto di Castrovillari	TITOLO	DENOMINAZIONE			
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
		<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	0,00	0,00	0,00
3		<b>SPESE CORRENTI</b>			
		previsione di competenza	20466125,87	17094571,03	16875251,64
		di cui già impegnato*	974267,22	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
2		<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
		previsione di competenza	17501090,02	9312302,99	3479130,06
		di cui già impegnato*	9121742,91	447000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
3		<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4		<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>			
		previsione di competenza	2469170,61	2194894,35	2276444,79
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5		<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>			
		previsione di competenza	20500000,00	20500000,00	20500000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6		<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>			
		previsione di competenza	34709870,00	34719870,00	34739870,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
		<b>TOTALE TITOLI</b>			
		previsione di competenza	95646256,50	83821638,37	77870696,49
		di cui già impegnato*	1009601,13	447000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>			
		previsione di competenza	95646256,50	83821638,37	77870696,49
		di cui già impegnato*	1009601,13	447000,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

<b>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</b>
------------------------------------

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

**a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015 e pluriennale 2015/2017**

- Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
  - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
  - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
  - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
  - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
  - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
  - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
  - dei seguenti elementi.

**b) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

**c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

**d) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

**e) Obbligo di pubblicazione**

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata, entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

#### **f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento

a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

#### **g) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato**

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.



<b>CONCLUSIONI</b>
--------------------

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal Dirigente del Dipartimento Amministrativo-Finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'Organo di Revisione:

ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Fermo restando le raccomandazioni e le osservazioni menzionate nella presente relazione, esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

